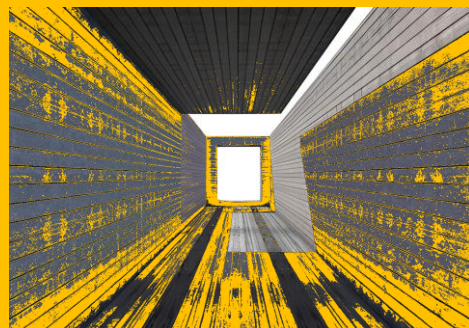
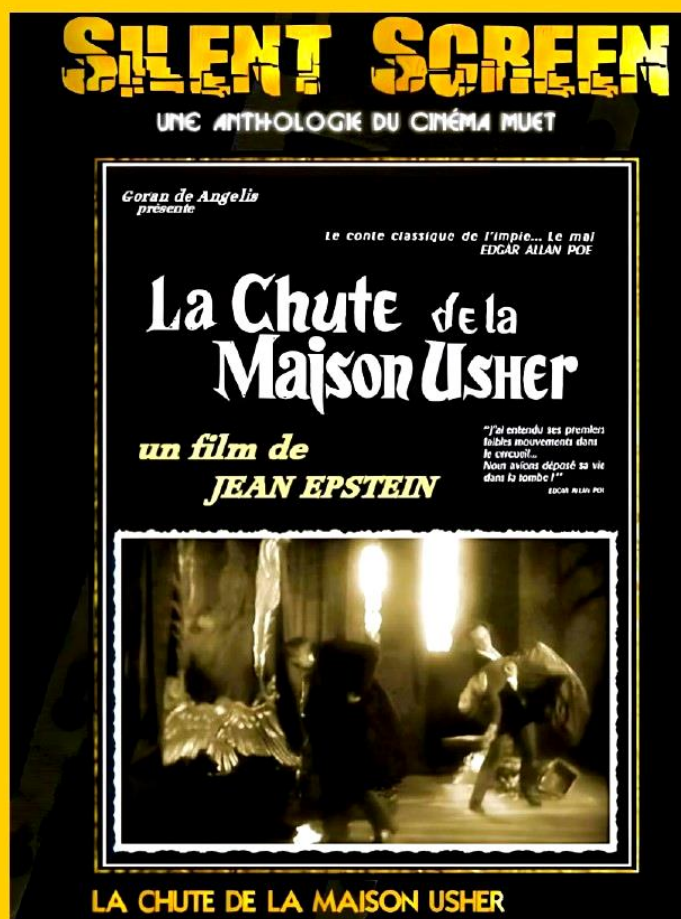




«Nella considerazione che si ha di Poe si affaccia spesso un controsenso. Questo poeta limpido, pieno di amore e di giovinezza, viene preso per un inventore di storie macabre o poliziesche. [...] Poe amava l'innocenza che credeva di vedere nelle giovani donne, malinconia e ricerca magica delle illusioni perdute». Verità e bellezza profonde traspaiono dai pensieri di un maestro del cinema che ci fece dono di una fra le più suggestive riletture filmiche di un racconto del grande scrittore bostoniano nonché fra le pagine più preziose della Settima Arte prima dell'avvento del sonoro, tutt'ora colpevolmente trascurata. **L'Accademia fiorentina "G. Aliprandi - F. Rodríguez"** è onorata di riscoprirla insieme a voi in questa sera inconsueta, sospesa tra la veglia e il sogno:

Mercoledì 19 febbraio '25

"LA CADUTA DELLA CASA USHER" (1928)



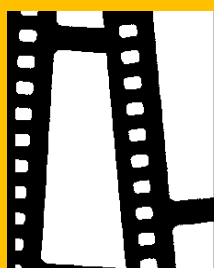
Regia: Jean Epstein

Interpreti: Jean Debucourt (*Sir Roderick Usher*), Marguerite Gance (*Madeleine Usher*), Charles Lamy (*l'ospite*); **orig.:** Francia; **scenogr.:** Pierre Kefer; **fot.:** G. Lucas, J. Lucas.

...all'incontro saranno presenti...

CHIARA TOGNOLOTTI
(docente di Estetica del cinema e Storia del cinema italiano all'Università di Pisa)

LAURA VICHI
(ricercatrice indipendente, docente di storia del cinema, anima dell'Assoc. "L'Usine aux Images")



La video-conferenza, a mezzo **Skype**, comincerà alle **ore 20:30**.

Per parteciparvi, richiedere il link a

info@accademia-aliprandi.it